rosabianca cinquetti

dentro fuori

rosabianca cinquetti
dentro fuori

Verona, Palazzo della Gran Guardia
22 aprile - 7 maggio 2017

Coordinamento
Maurizio Angiari

Testo
Carmela Perucchetti

Fotografie
Benedetta Angiari, Raffaello Bassotto,
Loris Mora, Marco Quintarelli

Traduzione
Michael Haggerty

Con il patrocinio di:

Comune di Verona

SBV SOCIETÀ BELLE ARTI VERONA fondata nel 1827

© 2017 Rosabianca Cinquetti

rosabianca cinquetti
dentro fuori

testo
Carmela Perucchetti

La mostra di Rosabianca Cinquetti, al Palazzo della Gran Guardia, si preannuncia come un'esperienza unica per il visitatore. Fin dal momento in cui si varca l'ingresso attraverso un portale di grande effetto scenico, l'esposizione ci costringe, benevolmente, ad incamminarci in un percorso che induce alla riflessione sulle nostre emozioni, sui ricordi, sulla quotidianità. Il Dentro è l'ingresso nella nostra casa e nella nostra storia, nella sua unicità e, al tempo stesso, nella sua ripetitività. Dentro la casa ci accolgono grandi oggetti che colpiscono per la loro ingombrante presenza, cercando di conquistare uno spazio nella nostra memoria. Non sono dunque fredde rappresentazioni di oggetti: Rosabianca Cinquetti, infatti, non congela il tempo nel momento creativo, ma va oltre la percezione che del tempo abbiamo e, con una revisione più umanistica dell'iperrealismo, restituisce agli oggetti un valore poetico fondamentale per dare spessore alla nostra esperienza quotidiana. Il loro essere al nostro fianco, giorno dopo giorno, come testimoni silenziosi che si muovono negli spazi familiari, scandendo i ritmi che ci appartengono a tutte le generazioni, è in definitiva, il racconto artistico e la riscoperta del quotidiano che Rosabianca ci propone, con grande efficacia, nelle sue opere.

Antonia Pavesi
Consigliere incaricato alla Cultura
Comune di Verona

È strano osservare come le forme e i colori del mondo e della natura possano sembrarci reali soltanto nel momento in cui li vediamo nelle immagini pittoriche. Rosabianca è riuscita a concentrare le proprie notevoli capacità nella corrente americana dell'iperrealismo e dell'oggettività: il tutto con una resa lirica magica e romantica, di una pregnante chiarezza mentale adeguata sempre al vero.
In questa società consumistica gli oggetti utili e spesso anche quelli superflui diventano, nella visione dell'artista, stimoli vitali per interpretazioni di forte impatto visivo ed emotivo.
Il pregio principale delle opere di Rosabianca Cinquetti è un certo "nitore", una pacata lucidità, in virtù delle quali il mondo è avvertito come equilibrio, misura e concretezza.

Gianni Lollis
Presidente Società Belle Arti di Verona

Dentro Fuori
Lo spettacolo della vita

Carmela Perucchetti

Con *Dentro Fuori* Rosabianca Cinquetti aggiunge un nuovo appassionante capitolo all'esplorazione del mondo che la circonda per approdare al racconto di sé: la grande, mai finita impresa che dà sostanza e significato al procedere pittorico dell'artista veronese.
Penetrare questo mondo significa innanzitutto lasciarsi condurre, o meglio coinvolgere nell'enigmatico gioco di specchi delle cose di casa, silenziose proiezioni della vita che scorre e del nostro breve passaggio in essa, fissate dall'atto pittorico nell'incanto di un attimo sospeso come un respiro, nell'impresa impossibile di un tempo fermato. Il tempo , lo spazio e l'infinito sono i parametri su cui si fonda il procedere di questo cammino visivo, per ipotetiche stanze poetiche di un'antica ballata: il prologo con la porta- varco , l'interno della casa, la finestra e lo sguardo oltre, all'esterno, e il gioco inverso della luce, da *fuori* a *dentro,* a inondare un microcosmo di oggetti , unici e irripetibili in quanto carichi di memorie e di memoria.
La straordinaria complessità di messaggi, di letture diverse di questo imponente scenario visuale è reso possibile dalla qualità tecnica del lavoro pittorico di Rosabianca, a partire dall'impostazione severa del progetto, lucidamente definito, fino alla sua completa esecuzione, nitida e paziente, che non conosce fretta né scorciatoie, consapevole che nella preziosità del dettaglio e nella sorvegliata successione delle velature si cela il percorso poetico alla conoscenza più intima delle cose. Entra in gioco da protagonista il tempo lento del procedere creativo, capace di trasformare la freddezza di una visione fotografica in intima proiezione dell'anima che si espande nello spazio, nel grande formato di dipinti squillanti di colore.
Il percorso espositivo, attentamente studiato, segue di pari passo la progressione mentale del lavoro di Rosabianca, ordinato e consequenziale, a creare una narrazione fluida in cui ogni singola inquadratura non si chiude in se stessa ma apre alla successiva, non variante sul tema, ma approfondimento o diverso punto di vista.

Inside Outside
The Show of Life

Carmela Perucchetti

With *Dentro Fuori* Rosabianca Cinquetti has added a new and exciting chapter to her exploration of the world that surrounds her in order to arrive at the story of herself: the great but never finished undertaking that gives weight and meaning to the painterly development of this Veronese artist.
To penetrate this world means above all to allow ourselves to be led or, rather, involved in the enigmatic mirroring of the things in her home, silent projections of life as it passes and of our brief time in it; they are fixed by the act of painting in the enchantment of a suspended moment, like a breath, in the impossible attempt to stop time. Time, space, and infinity are the parameters on which is based her visual journey, one through hypothetical poetical rooms of some ancient ballad: the prologue is the door/threshold; then the interior of the house; the window and our view outside, beyond; and the inverse play of light from the *outside* to the *inside* that floods the microcosm of objects which are unique and unrepeatable because they are full of memories and memory.
The extraordinary complexity of messages, of diverse analyses of this imposing visual scenario is made possible by the technical quality of Rosabianca's painting, starting from the strict planning of her lucidly defined project, up to its complete, sharp and patient execution, one that is immune to hurry and shortcuts. She is aware that in the preciosity of details, and in the carefully supervised succession of veils of paint, there is hidden a poetic search for the most intimate knowledge of things. A leading role is played by the slow time of her creative procedure, something that transforms the coldness of a photographic vision into an intimate projection of a mind that expands in the space of large-scale paintings with brilliant colours.
The carefully studied exhibition layout follows, step by step, the mental progression of Rosabianca's ordered and consequential work, and creates a fluid narrative in which each individual frame does not close in on itself but, rather, opens

Luoghi e oggetti sono reali e tangibili, sono quelli del confronto quotidiano, quelli già abitati, carichi di presenze e di tensioni emotive, di affetti, di storia e memoria, ma visti con occhi completamente scevri da rimpianti o ripiegamenti sul passato, piuttosto come portatori di una avventura di conoscenza dell'artista che ritrova se stessa nel panorama intorno a sé.
Nell'analisi di ogni singolo oggetto, mai estraneo o secondario, collocato esattamente dove deve essere perché lì è il suo posto, emerge la consapevolezza della rete di comunicazione e affetti non solo del tempo presente, ma anche della verticalità del percorso umano, della storia famigliare in cui Rosabianca sente coralmente di essere parte. Un dramma che si snoda senza bisogno di attori, in quanto il loro riflesso sulle cose ne determina la presenza nella magniloquente scenografia scintillante di luce, sempre di assoluto realismo.
La porta di casa introduce al percorso nella sua pienezza: da *La vita interiore*, dove questa appare surrealmente avviluppata nei complessi panneggi dell'anima, a *La prima luce del mattino* e *Controluce* , nel teso dialogo *dentro fuori* , tra il penetrare della luce esterna e il suo riverbero, che tutto rende visibile.
Poi la prima stanza, il luogo della memoria, di eredità che si fa consegna e filo rosso di appropriazione di mondi interiori: si dilata nello spazio la storia di famiglia, custodita e cercata nel tempo passato, racchiuso negli intarsi e nelle aggraziate volute di antica ebanisteria, nel decoro perbene di modi d'essere oggi trasformati o perduti per sempre, nel silenzioso tripudio di ricami in cui si è espresso per secoli il paziente lavoro creativo femminile. Una scena vuota, dove il silenzio offre la possibilità di recuperare l'anima del luogo, i frammenti del tempo attraversati da una forza poetica talmente stratificata da superare completamente sia il dato fotografico che la sua resa iperrealista, facendo affiorare ampiamente la tensione emotiva e spirituale, quel pathos controllato dalla ragione che sostanzia l'atto del dipingere di Rosabianca.
Nella seconda stanza è protagonista la luce, che tutto definisce nella sua mutevolezza, dal riflesso dello specchio ne *Il dono* alla poltrona di *E fuori c'è il sole* e *Penombra*, con un magistrale studio

onto what is not a variation on a theme but a detailed study or a different point of view.
The places and objects are real and tangible: they are those of everyday use, they are already inhabited and are full of presences and emotive tensions, those of affections, histories, memories, but all seen through eyes that are wholly without regrets or retreats into the past; they are, rather, the bearers of the artist's ordeal in her quest for knowledge, and she rediscovers herself in the panorama that surrounds her.
From an analysis of each individual object, an object that is never extraneous or secondary, and placed exactly where it has to be because that is its place, there emerges an awareness of the network of communications and affections not only of the present, but also of the verticality of humanity's path, of the family history of which Rosabianca feels herself to be an integrated part. This is a drama that unfolds without the need for actors because their reflection on things would indicate their presence within the magniloquent scenery that scintillates in an absolutely real light.
The front door is the entrance to the whole journey: from *La vita interior*, where this "interior life" appears surreally enveloped in the complex drapery of the soul, to *La prima luce del mattino* and *Controluce*, and to a tense dialogue between inside and out, between the penetration of exterior light and its reverberation that makes everything visible.
Then comes the first room, the place of memory and heredity and that presents us with the leitmotif of appropriating interior worlds: family history expands into space, safeguarded by and searched for in times past, enclosed in the marquetry and graceful volutes of antique cabinet-making, in the respectable decorum of ways of being that today have been transformed or lost forever, in the silent joy of embroideries in which for centuries there has been expressed women's patient creative work. An empty scene where silence offers the possibility of recapturing the soul of the place, the fragments of time shot through by a poetic force so stratified as to completely supersede both photographic data and any hyper-realistic result; this scene allows the full surfacing of emotional and spiritual tensions, of that pathos controlled by reason that gives substance to Rosabianca's act of painting.
The protagonist of the second room is the light that defines everything in all its variability: from the reflections of the mirror in *Il dono* to the

di differenti luminosità, per poi esplodere di vitalità nella scena successiva, inondando *Il tavolo di cristallo nero*, che accoglie e polarizza l'intero ambiente, fino a dividersi in minime vibrazioni in *Omaggio a Francesco Giuliari*, contemporaneo trompe l'oil di squisita fattura pittorica, nella complessa opera di velatura che esalta la lucentezza dell'argento, trionfante sul centrino all'uncinetto dal sapore antico.
Poi è la volta del luogo della passione creativa con *Settimo cielo*, sospeso e aperto *dentro fuori* , lo studio dell'artista in cui si colloca significativamente il grande legame affettivo e spirituale tra due anime, con *Io e mio padre*, dove la presenza assenza di entrambi si palesa precisissima e dolente, come un passaggio di testimone che invera la certezza del vivere. Le due postazioni, sgabello e tavolo tecnico, sedia e cavalletto, affiancate e bene in luce, sono pronte per il lavoro, per una condivisione mentale perfetta e felicemente conquistata.
A questo punto si riapre lo sguardo al mondo esterno, con la ripresa dei grandi paesaggi sfondati, illusoriamente aperti sul giardino esterno alla casa, al di là di drappi raccolti a colonna, che dividono, creando un enigmatico al di qua, dal mondo interiore: opere precedenti, a testimoniare importanti tappe del medesimo percorso mentale che oggi trova nel microcosmo domestico la pienezza.
Infine torna la serie *Acciaio,* la trasposizione pittorica di oggetti d'uso comune in "altra cosa: una scultura, un vortice emotivo, una poesia, un totem. " come Rosabianca li ha definiti (2006).
Un tema ricorrente che per tappe successive ha accompagnato l'artista già dalla metà degli anni Ottanta "come una forma di esorcismo: il recupero , attraverso la pittura, di un oggetto quasi odiato, un simbolo del correre quotidiano del fare, del disfare e del rifare ancora". Anche qui, la vita domestica segna indelebilmente gli oggetti e li rende unici, testimoni silenziosi che restituiscono, indagati nei più minuti dettagli, inedite consapevolezze.
Un racconto visivo avvincente, in cui con pazienza e determinazione Rosabianca Cinquetti va a ricostruire, attraverso luoghi e oggetti, la complessità del proprio personalissimo lessico famigliare, patrimonio personale e contemporaneamente universale nel momento in cui, dal *Dentro* dell'anima, l'atto pittorico lo porta *Fuori*, alla luce.

armchair of *E fuori c'è il sole* and *Penombra*, with their magisterial studies of different luminosities; and then light again explodes with vitality in the next scene, and floods *Il tavolo di cristallo nero* and welcomes and polarises the whole setting, only then to be shattered into tiny vibrations in *Omaggio a Francesco Giuliari*, an exquisitely painted contemporary trompe-l'oeil with its complex use of veils of paint that enhance the brilliance of the silver which blazes on the crocheted, old-fashioned doily.
And then comes the creative passion located in *Settimo cielo*, suspended and open *inside* and *out*: this is the artist's studio in which is to be found, significantly, the great affective and spiritual link between the two poles: *Io e mio padre*, Me and My Father, where the presence/absence of both is made precisely and sadly apparent, as though passing the baton that concretises the certainty of living. The two designated positions, a seat and a work table, in other words a chair and an easel, side by side and well illuminated, are ready for work, for a perfect and successfully attained sharing of minds.
At this point the eye again opens onto the outside world with a return to large-scale, limitless landscapes, illusorily showing the garden outside the house, beyond the drapery gathered into bunches and that cuts off the interior world to create an enigmatic "beyond": these are earlier works that vouch for the important steps taken along the same mental path that today has found its fulfilment in this domestic microcosm.
And finally there is the *Acciaio* series, the pictorial transformation of everyday objects into "something else: a sculpture, an emotive vortex, a poem, a totem" as Rosabianca described them in 2006. This is a recurrent theme that the artist has followed, step by step, since halfway through the 1980s "as a form of exorcism: the recuperation through painting of an almost hated object, a symbol of everyday doing, undoing, and doing again." Here too domestic life has indelibly marked the objects and made them unique, the silent witnesses that restore new knowledge, after having been subject to the closest investigation.
An absorbing visual story, one in which Rosabianca Cinquetti, with patience and determination, reconstructs through places and objects the complexity of her highly personal family dictionary: both a personal and universal heritage ever since, from *Inside* the soul, the act of painting has brought it *Outside* into the light.

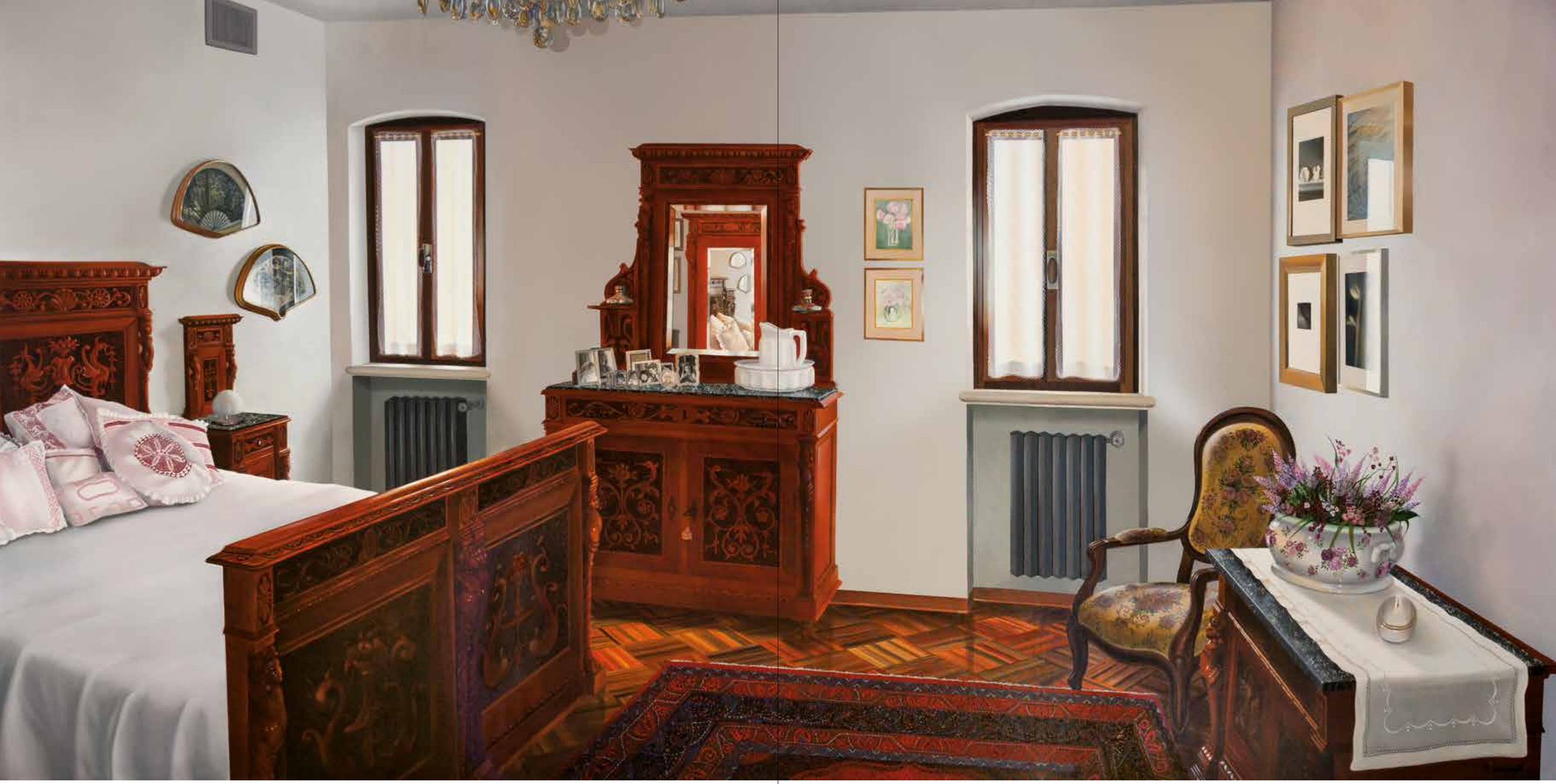
vita interiore
olio su tela - cm. 280 x 330

la prima luce del mattino
olio su tela - cm. 120 x 180

controluce
olio su tela - cm. 180 x 120

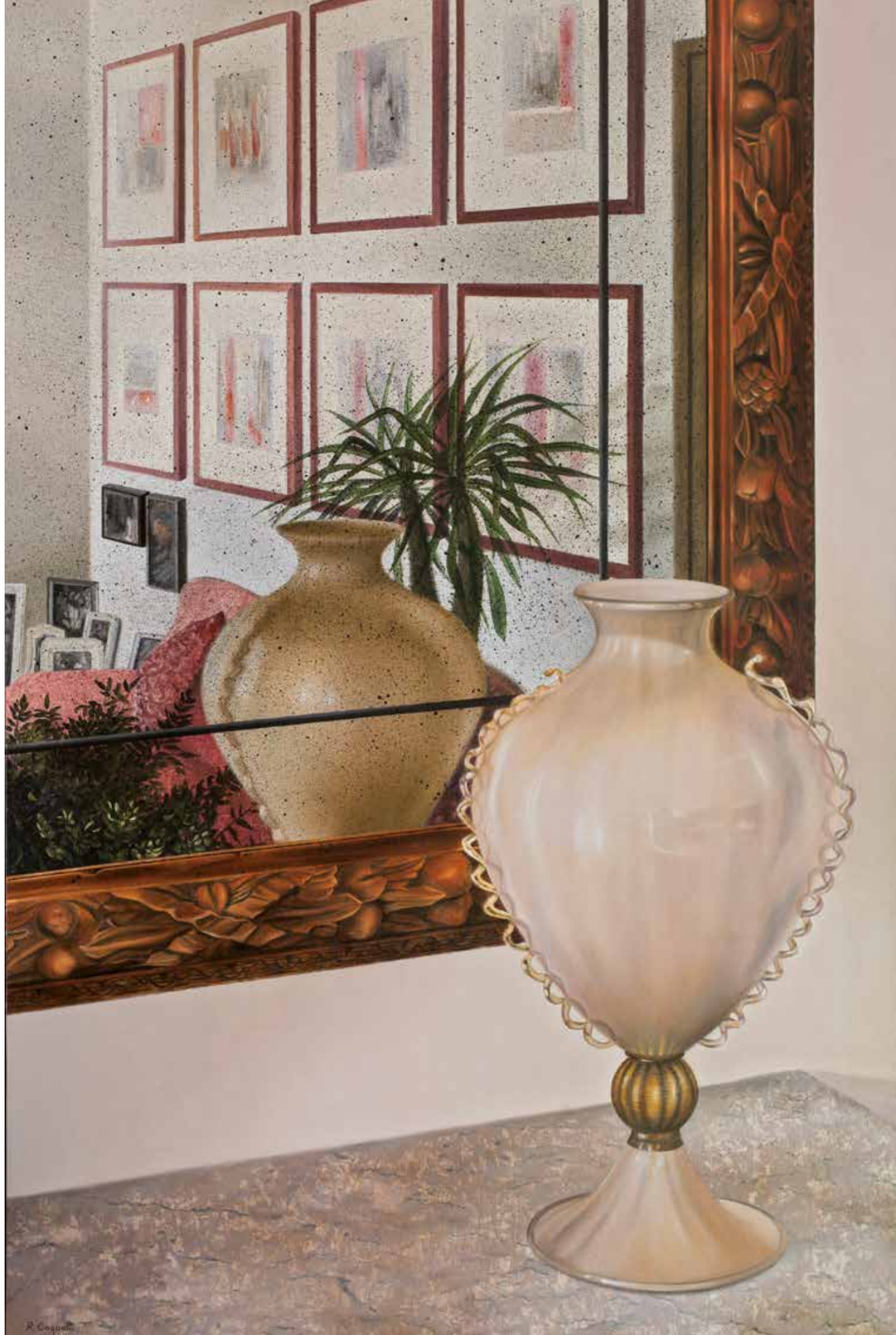
… e il naufragar m’è dolce in questo mare
olio su tela - cm. 130 x 130

storie di famiglia
olio su tela - cm. 130 x 130



l'eredità
olio su tela - cm. 180 x 360

il dono
olio su tela - cm. 180 x 120



e fuori c'è il sole n. 2
olio su tela - cm. 80 x 120

e fuori c'è il sole n. 1
olio su tela - cm. 120 x 80

penombra n. 2
penombra n. 1
olio su tela
cm. 120 x 80

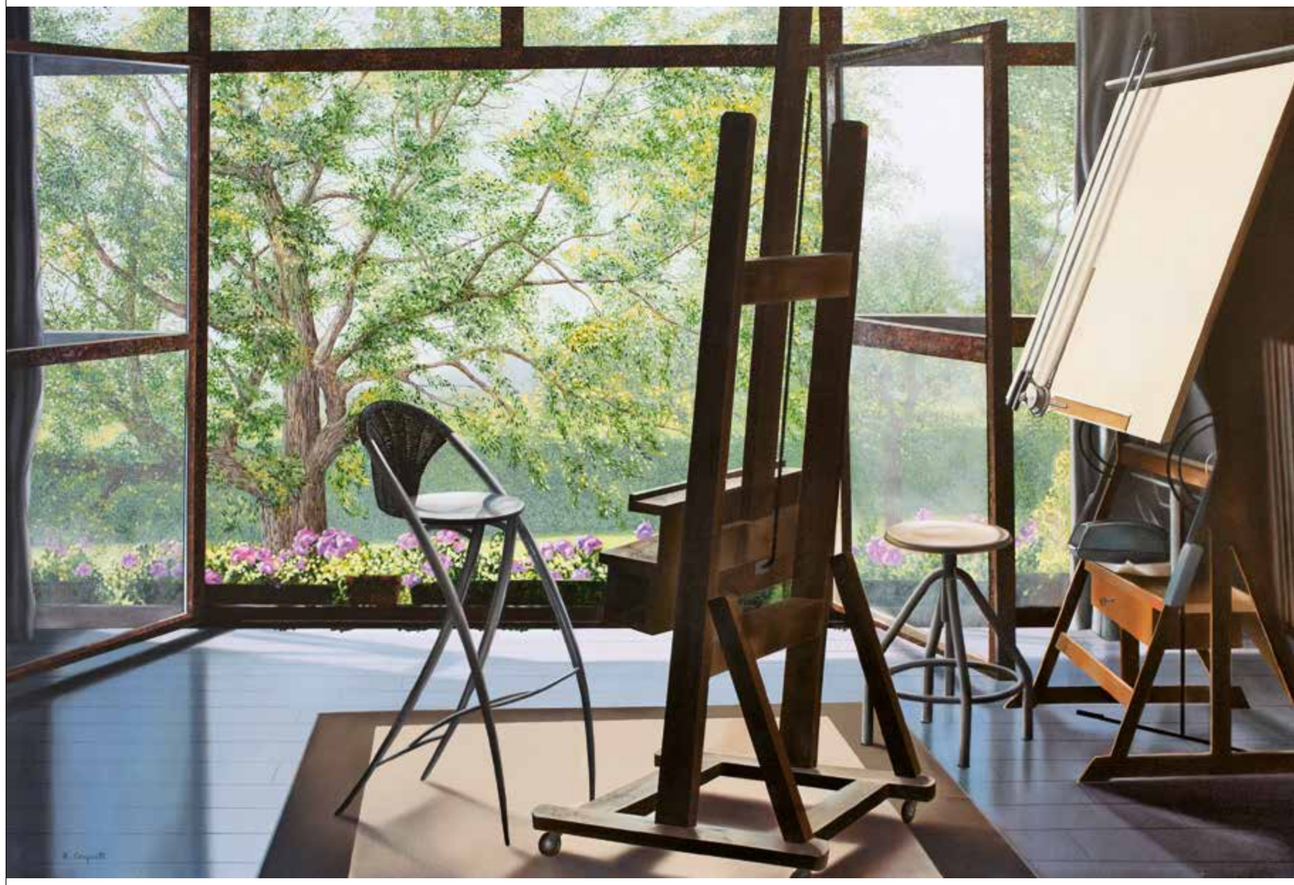
il tavolo di cristallo nero
olio su tela - cm. 180 x 120

omaggio a Francesco Giuliari
olio su tela - cm. 80 x 120

il regalo di nozze
olio su tela - cm. 130 x 130

settimo cielo
olio su tela - cm. 120 x 180

io e mio padre
olio su tela - cm. 120 x 180

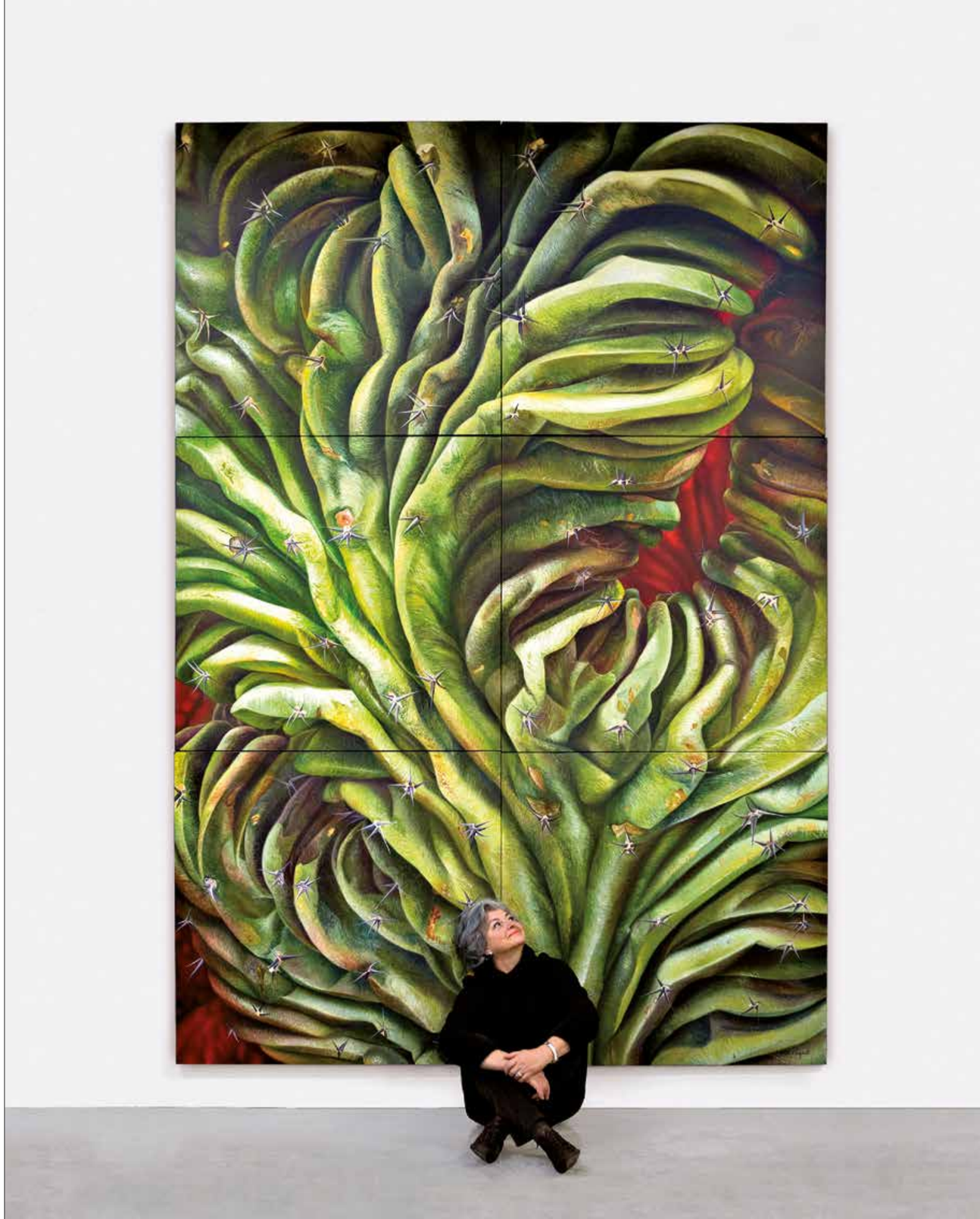


dalla mia casa vedo l'infinito
olio su tela - cm. 120 x 180

il mio giardino è in rosso
olio su tela - cm. 120 x 180

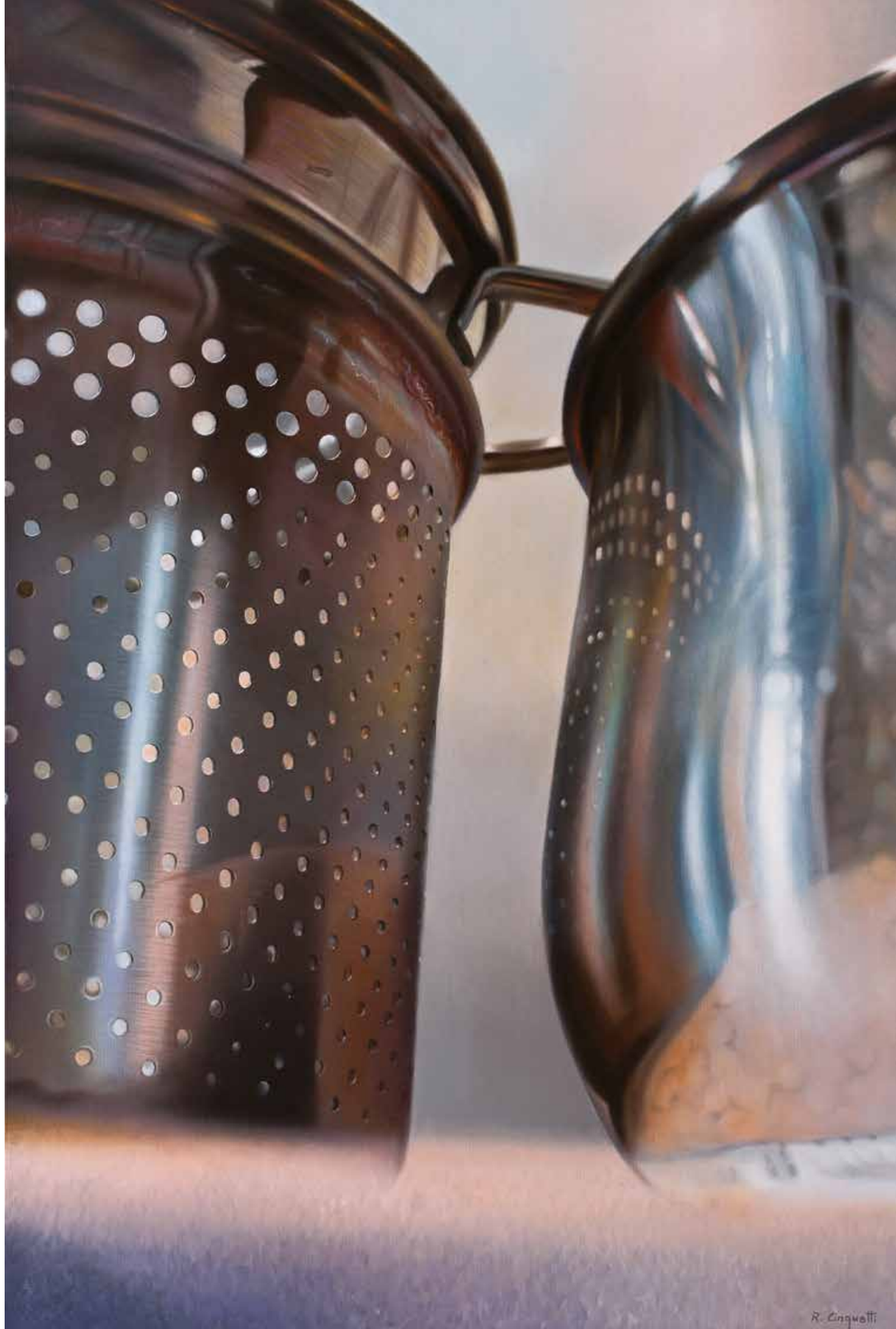
verso sera
olio su tela - cm. 120 x 180

percorsi verdi
olio su tela - cm. 360 x 240



San Zenone all’Arco, Brescia

torri
olio su tela - cm. 180 x 120



proiezione
olio su tela - cm. 180 x 120

Totem n. 1
Totem n. 2
olio su tela
cm. 240 x 170

landed
olio su tela - cm. 130 x 130

specchio domestico
olio su tela - cm. 130 x 130

rabbia dolore razionalità
olio su tela - cm. 180 x 120

armonia
olio su tela - cm. 130 x 130

vortice
olio su tela - cm. 180 x 240

ESPOSIZIONI PERSONALI DI PITTURA

1985 Galleria Ghelfi, Verona, presentazione in catalogo di Concetto Nicosia
Galleria Delfino, Rovereto (Trento)

1986 Galleria Patrizia , Montecatini (Pistoia), presentazione in catalogo di J.P. Jouvet

1987 Palazzo dei Capitani, Malcesine (Verona), a cura del Comitato Museo del Castello

1988 Artefiera, Bologna (Galleria Patrizia – Montecatini)

1989 Galleria L'Ariete, Bologna, presentazione in catalogo di Giorgio Cortenova
Expò Arte, Bari (Galleria l'Ariete – Bologna)

1991 Sala delle Feste del Municipio di Soave, Soave (Verona), *Pittura & Pittura* a cura di Alessandro Mozzambani

1993 Società Belle Arti, Verona, *Emozioni di stoffa*, presentazione in catalogo di Marco Goldin

1994 Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Bolzano
Palazzo Pisani, Lonigo (Vicenza), *Dieci anni di pittura* a cura del Comune di Lonigo, presentazione in catalogo di Vittorino Andreoli e Marco Goldin

1995 Galleria Bertrand Kass, Innsbruck

1996 Palazzo Pullici, Soave, (Verona), *Pittura e grafica*

1997 Galleria Il Candelaio, Firenze
Spazioarte Pisanello, Verona, *Cicli multipli*, presentazione di Riccardo Cecchini

1998 Palazzo dei Conti di S.Bonifacio, Soave (Verona), presentazione di Vera Meneguzzo
Palazzo Pullici, Soave (Verona), *Zoom sull'uva*, presentazione Vera Meneguzzo

1999 Galleria Esplanade, Bad Durkeim
Hamm design planung, Monaco di Baviera

2000 Galleria Esplanade, Bad Durkeim

2001 Spazioarte Pisanello, Verona, *Itinerari*, presentazione in catalogo di Francesca Magnano
Manifestazione *Cantine aperte*, presso cantina Zonin, Gambellara (Vicenza)
Credit Lyonnais, Luxembourg
Galleria Esplanade, Bad Durkeim

2003 Palazzo Ducale, Sabbioneta (Mantova), *Viaggio nell'enigma*, a cura del Comune di Sabbioneta, presentazione in catalogo di Mauro Corradini

2004 Adafa, Casa Sperlari, Cremona, *Itinerari*, presentazione di Tiziana Cordani

2006 Spazioarte Pisanello – Fondazione Toniolo, Verona, *Crisalidi d'acciaio*
Complesso Museale di S. Chiara, Napoli, *Itinerari*

2009 San Zenone all'Arco, Brescia, *Il rosso e il nero*, testo critico e presentazione di Carmela Perucchetti

2010 Palazzo della Ragione, Verona, *Nuovamente*, presentazione in catalogo di Camilla Bertoni e Giulia Valerio

2011 Complesso Monumentale S. Silvestro, Vicenza, *Nuovamente*, presentazione di Marifulvia Matteazzi Alberti

2012 Museo Diocesano - Chiesa di S. Fermo, Verona, *Sacralità dell'uovo*

2013 San Zenone all'Arco, Brescia, *Acciaio*, presentazione in catalogo di Carmela Perucchetti e Simona Taccani
Galleria Civica "Gian Battista Bosio", Desenzano del Garda (BS), *Acciaio*
Cantina Piona, Villafranca, Verona, manifestazione "Arte in cantina", *Vita quotidiana*

2017 Palazzo della Gran Guardia, Verona, *Dentro fuori*, presentazione in catalogo di Carmela Perucchetti

ESPOSIZIONI COLLETTIVE DI PITTURA

1982 Premio Lubiam, Sabbioneta (Mantova), sezione Accademie di Belle Arti

1984 *I Miti - Epifanie mitiche fra il fantastico e l'ironico*, Sovrintentenza Belle Arti, Verona, presentazione di Concetto Nicosia
Reale, iperreale, oltre il reale: l'idea archetipi della percezione, Parona (Verona)

1986 Mostra sociale Società Belle Arti di Verona, Agorà, S. Giovanni Lupatoto (Verona)
Qui senza confine, Galleria Ferrari, Verona

1989 Mostra sociale Società Belle Arti di Verona, Palazzo della Gran Guardia, Verona
I miei poeti incantatori, Galleria Il Prato dei Miracoli, Pisa
Itenerari Pisani, 4^ edizione, Palazzo Lanfranchi, Pisa, presentazione in catalogo di Franco Solmi
I confini delle memorie, Galleria Il Prato dei Miracoli, Pisa, presentazione in catalogo di Jolanda Pietrobelli

1990 Artefiera, Bologna (Galleria L'Ariete, Bologna)
Natura, donna, colore, Casa di Giulietta, Verona, presentazione in catalogo di Alessandro Mozzambani e Anna Chiara Tommasi
Itinerari Pisani, 5^ edizione, Villa Le Molina, Molina di Quosa (Pisa), presentazione in catalogo di Giorgio Seveso

1991 *Natura, donna, colore*, Galerie Jules Salles, Nimes
Artefiera, Bologna (Galleria Il Prato dei Miracoli, Pisa)
Sottoesposizione, Galleria Il Catalogo, Verona
Pittura a Verona – 1975/1990, Sala Consiliare, Sona (Verona), a cura di Alessandro Mozzambani e Luigi Meneghelli
Pittura al femminile, centro culturale La Pratalea, Praglia (Padova), presentazione in catalogo di Dino Formaggio

1992 *Arte senza frontiere*, Bottini dell'olio, Livorno, presentazione in catalogo di Giorgio Seveso
Arte senza frontiere, Palazzo Lanfranchi, Pisa, presentazione in catalogo di Giorgio Seveso
Incontro con l'arte in fabbrica, Verona, presentazione di Renzo Margonari

1993 *3^ indagine sul territorio*, Pescantina (Verona)

1994 *4^ indagine sul territorio"*, Pescantina (Verona)
Una generazione di mezzo, Centro arti, Boscochiesanuova (Verona), presentazione in catalogo di Alessandro Mozzambani
Una generazione di mezzo, Palazzo Todeschi, Rovereto (Trento), a cura di Remo Forchini

1995 *Courants d'art entre Nimes et Verone*, Galerie Jules Salles, Nimes

1996 Trevi Flash Art Museum – 1^ edizione, Trevi (Spoleto), promossa dalla rivista Flash Art
Premio Italia per le arti visive – 11^ edizione, Borgoforte (Mantova)
Mostra sociale Società Belle Arti di Verona, Palazzo della Gran Guardia, Verona
Rassegna internazionale di Arti Visive, Les Halles, Arcole (Verona)
Dal progetto all'opera, Hofstra Cultural Center – Hofstra University, New York
Confini aperti – 11 artisti veronesi, Sala Provinciale esposizioni, Trento
14° Premio Firenze, ex convento del Carmine, Firenze

1997 *Decumano II 1997 – Veronamerica*, Galleria Arts nouveaux, Verona
Catalogo 97 – rassegna di pittura e scultura contemporanea, Fiera, Verona
Veronamerica, Villa Carlotti, Caprino Veronese (Verona)

1998 *Europaische Horizonte*, Museum Rade am Schloß Reinbek, Amburgo

1999 *Ecce Homo*, Spazioarte Pisanello, Verona, presentazione in catalogo di Paola Pizzamano
Pisces, mostra itinerante (Chioggia, Pedavena, Caorle, Cima d'Olmo, Val Proto di Quinto Vicentino, Noventa Padovana, Mestre) a cura di Itticus
Art in progress, concessionaria Bendinelli, Verona

2000 *Protagoniste femminili della pittura veronese contemporanea*, Agorà, S. Giovanni Lupatoto (Verona), a cura di Dario Ballini, presentazione in catalogo di Dino Formaggio
Mostra di Natale, Galleria Duomo, Verona

2001 Mostra sociale Società Belle Arti, Arsenale, Verona

2002 *1° Giocarte*, Sala di rappresentanza della Regione Autonoma, Trento, a cura di Marco Fittà
La Madonna del Popolo, Cattedrale, Verona
Mostra sociale Società Belle Arti, Arsenale, Verona

2003 *Artiste contro la guerra*, Circolo della Rosa, Verona
Sulla via della bellezza – Paolo VI e gli artisti, Parrocchiale S. Andrea, Concesio (BS)

2005 *Opere di artisti della Società Belle Arti di Verona*, Agorà, S. Giovanni Lupatoto (VR)
Aurora Project una collezione di arte contemporanea, Grafiche Aurora, Verona

2006 *Il filo conduttore*, Istituto Italiano di Cultura, Tripoli (Libia)
Fondazione Rosa Gallo, Palazzo Gran Guardia, Verona
Donna in percezione, Palazzo Ghirlanda Silva Brugherio, Museo d'Arte Contemporanea Lissone, Villa Sottocasa Vimercate, Palazzo Arengario Monza
Paper – Verona di carta, Biblioteca Civica, Verona
L'amore si fa bellezza, Centro Mater Divinae Gratiae, Brescia

2007 *Side by side: Veronamerica II*, ASK Art Center e The Coffey Gallery di Kingstone (New York)
Artverona 2007, Galleria ReartunoStudio artecontemporanea, Brescia
Filo conduttore N. 2, Museo Fioroni, Fondazione Fioroni di Legnago

2008 *Das Antlitz Christi*, Diozesanmuseum, Passau (Germania)
Selezione Arte catalogo, Galleria Centrale, San Bonifacio (VR)
Sguardi, Ballarini Interni Atelier, Verona, a cura di Mariateresa Ferrari

2009 *Il Volto di Cristo nell'arte contemporanea*, Museo Diocesano, Brescia, in collaborazione con l'Associazione Arte e Spiritualità di Brescia
Still life, Grafiche Aurora, Verona, a cura di Raffaello Bassotto
Verso le stelle, Chiostro di S. Giovanni Evangelista, Brescia, a cura di Fausto Moreschi e Carmela Perucchetti

2010 *Alfabeti*, San Zenone all'Arco, Brescia, a cura Associazione per l'arte Le Stelle
L'Arte nel verde, Vivai Fontana, San Giorgio in Salici - Sona, a cura di Maurizio Angiari

2012 *Pink – arte al femminile*, Galleria SpazioARTaltro, Massa Marittima (GR)
Arte a Verona per il progetto Roberto. Palazzo della Ragione, Verona

2014 *Amar la pittura*, Museo Miniscalchi-Erizzo, Verona

2015 *Donne veronesi, We Expo*, Sala Congressi Banco Popolare, Verona
Gesù Cristo nostro perenne annuncio, omaggio a Paolo VI nell'anno della beatificazione, Centro Mater Divinae Gratiae, Brescia
La contemporaneità nell'arte e nel design artigianale ed industriale, Museo Fondazione Fioroni, Legnago (VR)

2016 *Dall'Oca fra noi*, Palazzo della Gran Guardia, Verona

2017 *Mostra in ricordo di Paola Azzolini critica d'arte*, Circolo della Rosa, Verona
Carta canta, Museo Miniscalchi-Erizzo, Verona

ESPOSIZIONI COLLETTIVE DI GRAFICA

1992 *Graphica*, Biblioteca comunale di Bussolengo, a cura della Soc. Belle Arti di Verona, catalogo M.Teresa Ferrari
Atelier Aperto, Galleria Venezia Viva, Venezia.
Ex libris Venezia, Centro Culturale Ai Miracoli, Venezia
Mostra di piccole incisioni dell'Atelier Aperto, ristorante Linea d'ombra (Venezia) a cura della Galleria L'Occhio, Venezia
Rassegna d'arte grafica, sala civica di Pescantina, catalogo Beppino Zocca

1993 *Atelier Aperto*, Galleria civica di Bolzano
Atelier Aperto, Galleria Venezia Viva, Venezia
Il bestiario (Atelier Aperto), Galleria Venezia Viva, Venezia
Arte in piatto (Atelier Aperto), ristorante da Ceschin, Pieve di Soligo (Treviso)
Atelier Aperto, Galleria Benvenuti, Venezia
La sperimentazione nella stampa d'arte, galleria Spazio 9 Arte, Carignano (Torino) catalogo di Isidoro Cottino
Rassegna d'arte grafica, sala civica di Pescantina, catalogo Beppino Zocca

1994 *Atelier Aperto*, Galleria del Catalogo, Verona

1995 *Atelier Aperto*, galleria Spazio 9 Arte, Carignano (Torino)
Atelier Aperto, spazio d'arte Nuovo Aleph, Milano
Atelier Aperto, collegio F.lli Cairoli, Università Pavia
Vinimmagine – rassegna internazionale etichetta d'artista, museo internazionale dell'etichetta, Cupramontana (Ancona)
Artista in-formato, Galleria Venezia Viva, Venezia

1996 *Siccome siamo donne*, Galleria Venezia Viva, Venezia
X SAGA, Espace Eiffel Branly, Parigi
Arte in piatto (Atelier Aperto), spazio cultura Cortina d'Ampezzo, presentazione Milena Milani
Atelier Aperto, Galleria Venezia Viva, Venezia
Atelier Aperto, Galleria Riva Sinistra Arte, Firenze
Artista in-formato, Galleria Venezia Viva, Venezia

1997 *Monotipo (il piacere del foglio unico)*, Galleria Venezia Viva, Venezia
Atelier Aperto, associazione culturale artistica Città di Padova, Padova
Artista in-formato, Galleria Venezia Viva, Venezia
Atelier Aperto, Maison pour tous, Ville d'Avray (Parigi)

1998 *Atelier Aperto*, Galleria Venezia Viva, Venezia

1999 *Atelier Aperto*, galleria Spazio 9 Arte, Carignano (Torino)
Atelier Aperto, presso Atelier 50 ass. inter. Incisori, Roma
IV biennale di grafica, Pinacoteca civica V. Crivelli, S.Elpidio a Mare (Ascoli Piceno)
Libri e fogli d'artista del Centro Internazionale della grafica di Venezia, salone del Consolato d'Italia, Grenoble
Cartolina d'artista, Bac Art Studio, Venezia

2000 *La donna in una società più moderna e più giusta*, Palazzo della Loggia, Noale (Padova)
Atelier Aperto, spazio d'arte Nuovo Aleph, Milano
44 gatti, Incorniciarte, Verona
Atelier Aperto, Ca' Lozzio Incontri, Oderzo (Treviso), presentazione Marcello Colusso
Artista in-formato, Galleria Venezia Viva, Venezia

2001 *Artista in-formato*, Galleria Venezia Viva, Venezia

2002 *Works on paper* (Atelier Aperto), Gallery 10 Ltd, Washington
Gioco del pesse (Atelier Aperto), Libreria del Teatro, Fano (Pesaro)
Artista in-formato, Galleria Venezia Viva, Venezia
Atelier Aperto, Galleria Don Sturzo, Mestre (Venezia)

2003 *Atelier Aperto*, *Tracciati di filo e di segno*, Locanda Stella d'Italia, Badoere di Morgano (Treviso)
Atelier Aperto, Incisioni, *Senso del Segno* – Associazione culturale Incisione e Disegno, Torino
Atelier Aperto, sala mostre Palazzo Comunale di Limana (Belluno)
Artista in-formato, Galleria Venezia Viva, Venezia
Impressions – Espessions, Salle Renoir à la Mairie de Louvenciennes

2004 *Works on paper II*, (Atelier Aperto), Gallery 10 Ltd, Washington

2005 *In viaggio con Marco Polo* (Atelier Aperto), Galleria Venezia Viva, Venezia
Artista in–formato, *Dittico degli opposti*, Galleria Venezia Viva, Venezia
In viaggio con Marco Polo (Atelier Aperto), Ville de Grenoble
In viaggio con Marco Polo (Atelier Aperto), Spazioarte Pisanello - Fondazione Toniolo, Verona

2006 *Artista in–formato, Sul Carnevale*, Galleria Venezia Viva, Venezia
Works on paper III, (Atelier Aperto), Gallery 10 Ltd, Washington
In viaggio con Marco Polo (Atelier Aperto), Antico Oratorio di S.Pietro in Valle, Fano
Paper – Verona di carta, Biblioteca Civica Verona

2007 *Venezia e le Feste*, (Atelier Aperto), Galleria Venezia Viva, Venezia
Artista in-formato, Terra e/o Acqua, Galleria Venezia Viva, Venezia
In viaggio con Marco Polo, (Atelier Aperto) Sala Civica, Comune di Mandello del Lario (Lecco)

2008 *In viaggio con Marco Polo*, (Atelier Aperto), Villa Comunale di Crevenna, Erba (Como)
Facciamo il punto, (Atelier Aperto), Associazione Internazionale Incisori, Atelier 50, Roma
Artista in-formato, Andare oltre, Galleria Venezia Viva, Venezia

2009 *Venezia e le Feste*, (Atelier Aperto), Gernika-Lumoko Fundazio Publikoa
Venezia e le Feste, (Atelier Aperto), Spazioarte Pisanello, Fondazione Toniolo, Verona
Artista in-formato, Autobiografico, Galleria Venezia Viva, Venezia

2010 *In viaggio con Marco Polo*, (Atelier Aperto), Biblioteca Civica, Carignano (Torino)

2011 *Venezia e le feste*, (Atelier Aperto), Biblioteca Comunale "E. Carcano", Mandello del Lario
Libri d'artista del Centro Internazionale della Grafica di Venezia, Gabinetto delle Stampe, Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia
Artista in-formato, Palazzo Minelli, Venezia

2012 *La palabra en el mundo*, Galleria Venezia Viva, Venezia
Venezia e le feste, (Atelier Aperto), Sala Nobili Cappello, Comune di Galliera Veneta (Padova)

2014 *Artista in-formato,* Palazzo Minelli, Venezia
Le jeu du poisson (Gioco del pesse), (Atelier Aperto), Espace Van Gogh, Arles
Gioco del pesse (Atelier Aperto), Sala Nobili Cappello, Comune di Galliera Veneta (Padova)
Metropolis, Galleria Venezia Viva, Venezia
Metropolis, Kunstfabrik hb55, Berlino

2015 *Tutti frutti*, Associazione internazionale Incisori, Roma
Tutti frutti, Palazzo Minelli, Venezia
Metropolis, Druckwerkstatt im kulturwerk bbk, Berlino GmbH
Metropolis, Salone della Biblioteca dell'Albergo delle Povere, Palermo
Metropolis, Galerie 5ünf Sinne, Halle, Germania
Metropolis, Kulturhaus Milbertshofen, Monaco, Germania
Metropolis, Associazione internazionale Incisori, Roma
Metropolis, American University, Cyrus and Myrtle Katzen Arts Center, Washington, DC Usa
Metropolis, Friendship HeightsVillage Center, Chevy Chase, MD Usa

2016 *Metropolis*, Casa de Xilogravura, Campos do Jordao, Atelier Piratininga, Hemeroteca della Biblioteca, Mário de Andrade, San Paolo, Brasile
Metropolis, Museu do Trabalho, Porto Alegre, Brasile
Metropolis, Galerie am schwarzen meer und raum 2, Brema, Germania
Metropolis, Constellation Studios, Lincoln, NB Usa

2017 *Metropolis*, Libreria Sansoviniana della Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia

BIBLIOGRAFIA

1982 *Si inaugura oggi il premio Lubiam a Sabbioneta,* in "Il giornale di Mantova" 18 settembre

1984 Concetto Nicosia: *I Miti*
Gian Luigi Verzellesi: *I miti antichi ironizzati con gli strumenti di oggi*, in "L'Arena" 1 novembre

1985 Concetto Nicosia: *La catastrofe dell'oggetto,* catalogo personale Galleria Ghelfi, Verona
Bruno Finesso: *Primarietà di Rosabianca Cinquetti*, in "L'Arena" 23 luglio
Ester Martinelli: *Intuizioni poetiche e formali nell'arte pittorica di Rosabianca Cinquetti,* in "L'Adige" 25 ottobre
Mauro Cossali: *Dolce iperrealismo di Rosabianca Cinquetti,* in "L'Adige"

1986 *Rosabianca Cinquetti*, Quaderni"Artisti italiani d'oggi" edizioni Giorgio Ghelfi

1987 Danilo Castellarin: *Roby Cinquetti ovvero lo zoom del pennello*, in "Il Nuovo Veronese" 5 luglio

1988 Catalogo *Arte Fiera di Bologna 1988*, pagg. 192-193

1989 Giorgio Cortenova: *I tempi della memoria,* catalogo personale Galleria "L'Ariete", Bologna
Franco Solmi: *Itinerari Pisani 4,* Palazzo Lanfranchi, Pisa
Jolanda Pietrobelli: *I confini delle memorie,* Galleria Il prato dei miracoli, Pisa
Lino Cavallari: *Obiettivo nostalgia*, in "Il Resto del Carlino" 4 marzo

1990 Alessandro Mozzambani, Anna Chiara Tommasi: *Natura-Donna-Colore,* World Action Project
Giorgio Trevisan: Quindici artiste veronesi alla Casa di Giulietta, in "L'Arena" aprile
Giorgio Seveso: *Itinerari Pisani 5*, Villa Le Molina, Molina di Quosa (Pisa)
Catalogo *Arte Fiera di Bologna 1990,* pag. 68 vol. 1, pag. 82 vol. 2

1991 Calendario commemorativo 1941-1991 ditta Velux
Alessandro Mozzambani, Luigi Meneghelli: *Pittura a Verona (1976-1991)* Comune di Sona
Giorgio Trevisan: *Sona, pittori a confronto,* in "L'Arena" 23 agosto
Dino Formaggio: *Pittura al femminile*, Galleria Civica Comune di Teolo (PD)
Catalogo *Arte Fiera di Bologna 1991*, pag. 358 vol. 1, pag. 53 vol. 2

1992 Giorgio Seveso: *Arte senza frontiere*, Bottini dell'olio, Livorno
Maria Teresa Ferrari: *Graphica,* Biblioteca comunale Bussolengo
Nicola Sene: *Atelier Aperto,* ed.Centro internazionale della Grafica di Venezia
Giorgio Trevisan: *Testimoni di ricerca espressiva,* in "L'Arena" 2 novembre

1993 Maria Teresa Ferrari: *Venti opere d'oggi contro vecchie certezze,* in "L'Arena" 19 gennaio
Silvano Gosparini: *Atelier Aperto*, Sala Civica, Bolzano
Josef Unterer: *Venezianische Kunstlergruppe "Atelier Aperto",* in "Dolomiten" 20 febbraio
Marco Goldin: *Emozioni di stoffa*, Galleria Società Belle Arti, Verona
Vera Meneguzzo: *Emozioni di stoffa*, in "Veronasette" 8 ottobre
Riccardo Licata: *Esperienze grafiche di Atelier Aperto*, in "Venezia viva" giugno
Isidoro Cottino: *Sperimentazione nella stampa d'arte*, La Spazio 9 Arte, Carignano (TO)
Catalogo *mostra sociale Società Belle Arti*

1994 Vittorino Andreoli, Marco Goldin: *Artespecchio 1983-1993,* catalogo personale Palazzo Pisani, Lonigo (VI)
Marika Rossi: *Le Mostre*, in "Il Giornale di Vicenza" 22 giugno
D. Adami: *Artespecchio 1983-1993 Dieci anni di pittura di Rosabianca Cinquetti,* in "Verona Arte" gennaio-aprile
Danilo Castellarin: *Miss Hide dipinge, lo psichiatra scrive,* in "L'Arena" 19 luglio
Alessandro Mozzambani: *Una generazione di mezzo*, Comune Boscochiesanuova (VR)
Giorgio Trevisan: *Questo è un riassunto epocale di dieci anni di pittura scaligera,* in "L'Arena" 21 ottobre
Eco d'arte moderna: *FierExpo book,* il Candelaio edizioni

1995 Giorgio Trevisan: *Emigra la generazione di mezzo*, in "L'Arena" 23 maggio
Vera Meneguzzo: *La Madonna di Rosabianca*, in "Veronasette" dicembre

1996 Paolo Nardon: *1° Premio Trevi Flash Art Museum*, Giancarlo Politi editore
Catalogo *10° Saga di Parigi*, Salon de l'èdition d'art a tirage limitè
Catalogo *mostra sociale Società Belle Arti*
Catalogo *Il Museo di Arte Contemporanea "Dino Formaggio"*, Teolo (PD)
Catalogo *From the sketch to the work of art*, Hofstra University, New York
Catalogo *Premio Italia per le arti visive*, edito da Eco d'arte moderna, Firenze
Catalogo *XIV Premio Firenze, Sezione arti visive*, Ex Convento del Carmine, Firenze
Giorgio Trevisan: *Confini Aperti a Trento per 11 artisti veronesi*, in "L'Arena" 13 ottobre

1997 Paolo Bellini: *Repertorio degli incisori italiani nel Gabinetto Stampe Antiche e Moderne del Comune di Bagnacavallo*, Edit Faenza
Paola Azzolini, Vera Meneguzzo: *Decumano Secondo 1997 Veronamerica*

1998 Luciano Balzan: *La bellezza speranza dell'uomo*, Schloss Reimbek, Amburgo
Giorgio Trevisan: *"La bellezza speranza per l'uomo" accomuna un gruppo di artisti*, in "L'Arena" 15 ottobre

1999 Paola Pizzamano: *Ecce Homo*, Spazioarte Pisanello, Fondazione Toniolo
Paola Azzolini: *La Passione secondo sette artisti,* in "L'Arena" 8 aprile
Sergio Giorato: Catalogo *Museo di arte contemporanea "Dino Formaggio"*, Teolo (PD)
Enzo Di Martino: IV Biennale di Grafica, ed. Centro Internazionale della Grafica Venezia, Città di Sant'Elpidio a mare
Giorgio Trevisan: *Art in progress*, in "L'Arena" 2 dicembre

2000 Dario Ballini, Dino Formaggio: *Protagoniste femminili della pittura veronese contemporanea,* Agorà, S. Giovanni Lupatoto (VR)
Giorgio Trevisan: *Una vibrazione d'intimità,* in "L'Arena" 12 ottobre

2001 Francesca Magnano: *Itinerari*, catalogo personale Spazioarte Pisanello - Fondazione Toniolo, Verona
Giorgio Trevisan: *"Itinerari" della Cinquetti sulla tela bianca e grande,* in "L'Arena" 5 marzo
Alessandra Molon: *Lo sguardo sulla vita passa da un giardino*, in "Verona Fedele" 18 marzo
Catalogo *mostra sociale Società Belle Arti*
Enigma: Egypts Magazine for the New, settembre, pagg. 84, 83, 80
Mariana Wathelet: "*Itineraires, un rèsidu de sensation visuelle,* in "Luxemgurger Wort"

2002 Catalogo *La Madonna del Popolo in Verona*, Cattedrale, Verona
Catalogo *mostra sociale Società Belle Arti*

2003 Mauro Corradini: *Rosabianca Cinquetti viaggio nell'enigma*, catalogo personale Palazzo Ducale, Sabbioneta
Vera Meneguzzo: *La discesa agli Inferi quotidiana di Rosabianca Cinquetti*, in "L'Arena" 23 giugno
Sergio Giorato: Catalogo *Il Museo di arte contemporanea "Dino Formaggio"*, Teolo (PD)
Giulio Madurini: *Sulla via della bellezza*, Quaderno N° 3, Associazione Arte e Spiritualità, Brescia
Luigi Meneghini, Cristina Valenti: *Sabbioneta 1903/2003,* pag. 174

2004 Felice Bonalumi: *Viaggio tra i colori,* in "Avvenire" 24 gennaio
Tiziana Cordani: *L'essenza della femminilità si fa pittura,* in "La Provincia" gennaio
Emanuele Delmiglio: *Intimi universi*, in "L'Adige di Verona" 6 marzo
Marina Fracasso: *Rosabianca, la stoffa della pittrice,* in: "L'Arena" 17 giugno

2005 Walter Guadagnini: *Aurora Project, una collezione d'arte contemporanea*, ed. Grafiche Aurora, Verona

2006 Rosabianca Cinquetti: *Crisalidi d'acciaio,* catalogo personale Spazioarte Pisanello - Fondazione Toniolo, Verona
Camilla Bertoni: *Le pentole di Rosabianca*, in "L'Arena"
Vera Meneguzzo: *A Napoli gli "Itinerari" di Rosabianca Cinquetti,* in "L'Arena"
Cecilia De Carli: *Collezione Arte e Spiritualità Brescia, Catalogo generale, La Pittura,* ed. Studium, Roma
Armando Fettolini, Christine Deforges: *Donna in percezione,* edizioni d'arte I-ME-DE-A
Maria Teresa Ferrari: *Libri d'arte e d'artista dialogano fra loro,* in "L'Arena" 27 novembre

2007 Catalogo *Art Verona, Fiera d'arte contemporanea*, pag. 334
Giacomo Canobbio, Carmela Perucchetti: *L'amore si fa bellezza,* quaderno N° 12, Associazione Arte e Spiritualità, Brescia
Julia Aneshansley, Cynthia Dill, Bertilla Ferro, Jane Toby: *Veronamerica II, Side by Side: Artists of Veneto & the Hudson Valley*
Vera Meneguzzo: *Artiste veronesi negli Stati Uniti*, in "L'Arena" 4 ottobre
Lorenzo Reggiani: *Artiste Veronesi fianco a fianco con americane*, in "L'Arena" 25 ottobre
By Art Works Staff: *Veronamerica at ASK and Coffey Gallery,* in Art Works, october
Catalogo *Spazioarte Pisanello Fondazione Toniolo, Decennale 1997-2007 pag. 21, 47, 88, 184,* ed. Grafiche Aurora, Verona

2008 Carmela Perrucchetti: *Il volto di Cristo,* quaderno N° 14, Associazione Arte e Spiritualità, Brescia
Edith Rabestein: *Leidender, Erloser, Popstar,* in "Passauer Nue Press" 20 giugno
Antlitz Christi in der zeitgenossischen Kunst, in "Suddeutsche Zeitung" 20 giugno
Suchen, Finden, Anschauen, in "Passauer Bistumsblatt" 22 giugno

2009 *Cinquetti tra rosso e nero,* in "Brescia oggi" 15 gennaio
Giulia Cremonesi: *L'arte contemporanea si confronta con il sacro,* in "Paesaggi & Musei" 2 marzo
Fausto Lorenzi: *Il Volto di Cristo negli artisti d'oggi,* in "Giornale di Brescia" 7 febbraio
Francesco De Leonardis: *Il volto di Cristo nell'arte a cavallo di due epoche*, in "Brescia oggi" 7 febbraio
Catalogo *Still Life,* Edizioni dell'Aurora, pagg. 41, 104 e 106
Catalogo *Verso le stelle*, Catalogo Imedea Edizioni d'Arte pag. 85

2010 Carmela Perucchetti: *Alfabeti,* catalogo Associazione Le Stelle, Brescia
Camilla Bertoni: *L'arte nel verde,* catalogo mostra Vivai Fontana, S. Giorgio in Salici, Sona, Verona
Camilla Bertoni, Giulia Valerio: *Nuovamente,* catalogo personale Palazzo della Ragione, Verona.

2013 Carmela Perucchetti, Simona Taccani: *Acciaio*, catalogo personali S. Zenone all'Arco, Brescia e Galleria Civica "Gian Battista Bosio", Desenzano del Garda (BS)
Bianca Martinelli: *Giganti d'acciaio nell'universo della quotidianità*, in "Giornale di Brescia" 26 gennaio

2015 Carmela Perucchetti, Francesca Bernacchia: catalogo mostra *Gesù Cristo nostro perenne annuncio*, Centro Mater Divinae Gratiae, Brescia

2017 Maurizio Messina: catalogo mostra *Metropolis e le edizioni d'arte del Centro Internazionale della Grafica*, Libreria Sansoviniana della Biblioteca Nazionale Marciana, Venezia

TESTI CRITICI

….c'è la condizione esistenziale di cui l'oggetto diventa partecipe, annullando o modificando sostanzialmente la sua trita immagine di elemento sussidiario e occasionale. Cosicché l'oggetto acquista un'anima, dei sentimenti, un linguaggio. Il problema è come coglierli ed evidenziarli. Non riuscendoci il dipinto si gela, scade a riproduzione piatta e "morta", a fotografia; tutt'al più fotografia artistica, capace di suggestionarci, di abbagliarci, ma pur sempre prodotto tecnico, scientifico, e non opera scaturita dal genio creativo dell'uomo. Guardiamoli attentamente, con pensiero e sguardo aperti, sgombri da pregiudizi, gli oggetti sublimati sulla tela da Rosabianca Cinquetti. Sono "vivi" più di tanti paesaggi ripetitivi e "scontati"….

J. Pierre Jouvet, tratto dal catalogo *Rosabianca Cinquetti – Quaderni "Artisti italiani d'oggi"*, 1986

…..dirò subito che la Cinquetti non fa pittura iperrealista. Infatti anche se è indubbio che la griglia del linguaggio e gli apparati grammaticali fanno buon uso di tecniche riferibili a questa tendenza, è ben vero che il bersaglio della Cinquetti è di tutt'altro genere.La pungente "illustrazione" del mondo, tipica degli iperrealisti, che intende accostare fino all'estrema tangibilità della retina una realtà che così sconfina nell'allucinazione dello sguardo, non coincide affatto con la poetica della Cinquetti. Sarebbe sufficiente osservare come gli artisti d'oltreoceano, adepti di questa corrente, raggiungano un risultato di realtà e di allucinazione cancellando dall'esperienza del mondo e dalla sua visione la categoria del tempo: sia quello empirico, sia quello segreto della coscienza. Ecco le ragioni di quel gelo che attraversa le loro opere come una lama di coltello. Il lavoro della Cinquetti si sviluppa, invece, secondo una traiettoria assolutamente opposta. Per lei l'esperienza del mondo e la sua visione esistono solo se innestati nel tempo e nella sua memoria, e l'allucinazione deriva dalla possibilità che anche dalla nebbia dell'io riaffiori la lucidità della visione. Non vi potrebbe essere nulla di più anti-iperrealista di questa concezione della pittura.

Giorgio Cortenova, tratto dal catalogo *Rosabianca Cinquetti - I tempi della memoria*, 1989

…..sempre in cerca di ostinato rigore, è venuta infine approdando ad una sua particolare interpretazione di una pittura iperrealista ampiamente documentata e significativamente valutata in varie esposizioni pubbliche, ricevendone segnalazioni e riconoscimenti:un'iperrealismo libero, non drammaticamente esistenziale (come spesso è quello americano), anzi, felicemente aperto al canto poetico dell'oggetto, al suo affettuoso riconoscimento come testimone e amico della propria casa.
Qui è, dunque, il timbro di quella sensibile "vibrazione dell'intimità" nell'amore della propria casa che bene caratterizza, per interne intenzionalità tonali e affettive, una riconoscibile"pittura al femminile".

Dino Formaggio, tratto dal catalogo *Pittura al femminile,* 1991

Compone le sue tele con un ripetere di gesti che sembrano da robot. Credo che anche faccia fatica, soffra, in quell'atmosfera propria di una gestante che espelle dalla pancia una cosa che riempie di gioia. C'è fatica e ossessione nella sua arte: mai calcolo, contratto con un successo o con l'effimero. Proprio per questo le tele sono qui uno specchio della personalità dell'artista e quindi anche della sua creatività.Ed allora in questa puzza d'umano può parlare persino uno che come me si occupa del comportamento dell'uomo e non di critica dell'arte e nemmeno della sua storia. Colgo nel gesto creativo di Rosabianca quel principio della naivetè che è stato proprio di un'epoca che ha richiamato la spontaneità, ma nello stesso tempo è tecnica ritmata dalla ossessività, dal bisogno di ripetere, quasi lo stereotipo delle sicurezze. Io no so definire il bello e non so diagnosticare l'arte, ma so identificare lo spontaneo rispetto all'artificiale e un gesto umano rispetto a quello di un attore.

Vittorino Andreoli, tratto dal catalogo *Rosabianca Cinquetti – Artespecchio*, 1994

Perché sempre, siano pentole, coperchi, rubinetti, frigoriferi, lavatrici……, la Cinquetti non li dipinge mai nel momento del loro utilizzo, ma, sempre e invariabilmente, quando una quiete limbica li avvolge, e sono preda di un sonno che ricorda il già fatto ma non sa prevedere ancora se il fiato del mondo creato li avvolgerà. Sta in quest'aria sospesa, ai limiti dell'ineffabile e dell'eterno, il valore autentico di questa pittura. Il tenere le cose, e senza parere tutti coloro che quelle cose hanno usato, su un confine, in una zona nulla più che una convenzione, un segnale, che, tuttavia, rimanda a un'essenza. Ecco, il profumo, l'esile barbaglio, il lumeggiare serale di questa fragranza è il punto d'arrivo. Questo non dicibile che è il non rappresentabile, il procedere oltre i limiti dell'evidenza, il non voler lasciarseli sfuggire. Rosabianca Cinquetti si muove qui….

Marco Goldin, tratto dal catalogo *Rosabianca Cinquetti – Artespecchio*, 1994

Il suo sguardo è solo apparentemente lineare: in realtà vuole cogliere qualcosa che non è del tutto espresso, non è del tutto esplicitato, appare sotto le forme allegoriche delle figure che affollano la tela e danno forma all'iconografia; le figure ritornano, si ripetono. L'iterazione è la conferma del bisogno. Cinquetti non cerca mai fuori di sé: per questo trova tutto. Ma tutto diviene sapore di memoria, rinvio metafisico. Alla lindezza dell'immagine non corrisponde eguale chiarezza: Cinquetti cerca l'*Altrove,* vuole condurre l'immagine in quella dimensione, tra realtà e irrealtà (è questa, del resto, la via dell'iperrealismo) dove le cose sono quel che appaiono e divengono contemporaneamente frammenti di un'altra vita, simboli comprensibili, suggestioni che aprono spiragli inusitati: nella loro apparente immobilità, le stagioni sempre uguali portano allo sguardo immagini sempre diverse.

Mauro Corradini, tratto dal catalogo *Rosabianca Cinquetti – Viaggio nell'enigma*, 2003

La realtà viene strutturata, Rosabianca costruisce una *mise en scene* finalizzata al suo racconto e al suo scopo, dove i protagonisti sono sempre gli oggetti del quotidiano, ma dove l'obiettivo è il mistero del proprio io. Costruita l'immagine, viene fissata in uno scatto fotografico, poi, come in un lungo processo digestivo, dalla foto l'immagine viene smontata e rimontata sulla tela, quasi sempre grande come il mistero che deve risolvere, attraverso un lento, sapiente e paziente lavoro prima nel disegno a matita e poi costruito passo passo con pennelli e colori, alla luce naturale di uno studio che apre generosamente il suo sguardo all'esterno, pur cercando l'interno. E il virtuosismo della pittura non è fine a se stesso ma mezzo.

Camilla Bertoni, tratto dal catalogo *N**uova**mente*, 2010

L'oggetto d'uso, concreto e visibile, con luci, ombre, riflessi, si trasforma in enigmatico palinsesto narrativo, capace di raccontare l'invisibile percorso dell'anima nel suo misurarsi con le fatiche e le gioie della vita.
… Sono dipinti che prendono forma lentamente, sedimentando nelle forme d'acciaio l'indagine dell'artista sull'oggetto, ma nel contempo trasferendo su di esse le molteplici tensioni interiori che negli anni evolvono, subiscono o sostengono gli accadimenti della vita. L'oggetto, trionfante nella lucentezza dell'acciaio, solo apparentemente avulso da ogni contesto, assume così il valore assoluto di epifania di uno stato d'animo, di una riflessione che lentamente procede con la stesura di ombre, colori, riflessi.

Carmela Perucchetti, tratto dal catalogo *Acciaio*, 2013

Rosabianca Cinquetti è nata a Verona nel 1946
vive e lavora a Caldiero (VR) in via delle Terme 35
www.rosabiancacinquetti.it
rcinquetti@alice.it
tel. 045 7652306

Grafiche Aurora s.r.l.

Via della Scienza, 21
37139 Verona
Tel. 045 85 11 447 r.a.
Fax 045 85 11 451
grafiche.aurora@graficheaurora.it
www.graficheaurora.it

Finito di stampare nel mese di marzo 2017